

5 VISIONI D'ARTISTA

CASALE MONFERRATO UNA CITTA' SENZA CONFINI



© 2009, Franco Donaggio

interpretazione della meridiana di Casale Monferrato

a cura di Mariateresa Cerretelli

Inaugurazione 2 maggio alle 11,00
Casale Monferrato, nella ex Chiesa Mater Misericordiae in piazza San Domenico.

Sabato 2 maggio ore 11.00

Videoproiezione nella ex Cappella del Castello

Alle 17,00 Incontro dibattito con gli artisti coordinato da Roberto Mutti e Mariateresa Cerretelli e Luigi Cerutti.

Ore 11,30 proiezione nella ex Cappella all'interno del Castello e **Mostra di Fotografie** nella ex Chiesa Mater Misericordiae in p.zza San Domenico:

dal 2 maggio al 7 giugno 2009

orari : mercoledì, giovedì, venerdì ore 16 - 18 sabato 16 - 19 • festivi 10 - 12 / 16 - 19
Per le scuole apertura su prenotazione telefonando al n. 0142 444339.

A cura di Mariateresa Cerretelli
Catalogo Silvana Editore

In occasione dei festeggiamenti per il Castello del Monferrato, il 2 maggio verrà allestita un'originale mostra fotografica, a cura di Mariateresa Cerretelli, sulla città di Casale, che verrà proposta con una suggestiva videoproiezione nello spazio storico della ex Cappella del Castello e con una mostra nella ex Chiesa Mater Misericordiae di piazza San Domenico. Cinque interpreti dell'arte fotografica, diversi per atteggiamenti estetici e modalità di racconto, si allineano e offrono una visione caleidoscopica e contemporanea della città.

Per **Luciano Bobba**, Casale ha un valore assoluto, la vive come la sua città di appartenenza e la vede con la sua sensibilità creativa in uno specchio riflettente e mirabolante. Le forme dell'architettura casalese, i cittadini, le vie e le piazze, ripresi dal presente e dal passato, diventano protagonisti di un inedito teatro dell'immaginario.

Gabriele Croppi con il suo stile neo espressionista e il suo rigore compositivo offre una versione affascinante e quasi cinematografica di Casale, sottolineata dall'uso esasperato del contrasto e del controllo.

Franco Donaggio sceglie di interpretare la città con il suo bianco e nero colto e ricercato. Il suo sguardo libero spazia e individua con sensibilità d'artista scorci, ombre e dettagli. E la sua sperimentazione, sospesa tra realtà e sogno, offre una stratificazione di significati visivi.

Maurizio Galimberti usa la sua magica Polaroid per ridisegnare la città. La forza prorompente dei suoi mosaici esalta la grandezza dei luoghi più prestigiosi di Casale e, nei dattici, il tratto della sua manipolazione ne accentua la valenza cromatica e poetica.

Enrico Stefanelli s'immerge nel fascino avvolgente della città monferrina e ne trae una visione a sviluppo orizzontale. Nelle sue panoramiche in bianco e nero percepite con l'acuta lentezza della "slow photography" il giorno appare indefinito ed etereo e la notte lucida e lucente delinea nei dettagli la bellezza silenziosa di Casale.